



COMMISSIONE EUROPEA



*Ministero delle Politiche
Agricole Alimentari e Forestali*

Dipartimento delle Politiche di Sviluppo Economico e Rurale
Direzione Generale dello Sviluppo Rurale, delle Infrastrutture e dei Servizi

SVIRIS II

**PROGRAMMA RETE RURALE NAZIONALE
2007-2013**

Codice di riferimento 2007IT06RAT001

Approvato con Decisione della Commissione Europea
n. C(2007) n. 3824 del 13 Agosto 2007

Relazione annuale di esecuzione

Anno 2007

- Giugno 2008 -

INDICE

1. DESCRIZIONE DELLE PROCEDURE PER L'AVVIO DELLA RETE
2. STATO DI ATTUAZIONE DEL PIANO DI AZIONE
3. ESECUZIONE FINANZIARIA DEL PROGRAMMA
4. SINTESI DELLE ATTIVITA' DI VALUTAZIONE IN ITINERE
5. DISPOSIZIONI PRESE DALL'AUTORITÀ DI GESTIONE E DAL COMITATO DI SORVEGLIANZA PER ASSICURARE LA QUALITÀ E L'EFFICIENZA
 - 5.1. MISURE DI SORVEGLIANZA E VALUTAZIONE
COMITATO DI SORVEGLIANZA
 - 5.2. PRINCIPALI DIFFICOLTÀ INCONTRATE NELLA GESTIONE DEL
PROGRAMMA E DELLE MISURE PRESE IN CONSEGUENZA
 - 5.3. ASSISTENZA TECNICA
 - 5.4. PUBBLICITÀ AL PROGRAMMA
6. DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ CON LE POLITICHE COMUNITARIE
PERTINENTI

1. DESCRIZIONE DELLE PROCEDURE PER L'AVVIO DELLA RETE

Il processo di costruzione del Programma Rete Rurale Nazionale è stato attivato parallelamente alla definizione del PSN e dei PSR regionali, al fine di enfatizzare il ruolo di coordinamento e raccordo che la Rete deve svolgere nella nuova fase di programmazione 2007-2013.

In conformità all'articolo 41, paragrafo 1 del regolamento (CE) 1974/06 la struttura necessaria al funzionamento della Rete è stata creata nell'ambito del Mipaaf (cfr. capitoli 4 e 6 del Programma).

In particolare le modalità di esecuzione delle azioni/attività da parte delle strutture interne di assistenza tecnica del Mipaaf sono disciplinate tramite specifica convenzione.

Nelle more di approvazione del Piano di azione nel secondo semestre 2007 sono state avviate le seguenti attività inderogabili previste dal Programma Rete rurale nazionale:

- Tavolo nazionale permanente di partenariato (1.2.1)
- Preparazione di programmi di formazione destinati ai gruppi di azione locale in via di costituzione (2.1.1)
- Organizzazione di scambi di esperienze e competenze (2.1.2)
- Assistenza tecnica alla cooperazione interterritoriale e transnazionale (2.2.1)
- Identificazione e analisi di buone pratiche/innovazioni trasferibili e relativa informazione (3.1.1)
- Attivazione, gestione e funzionamento delle strutture della Rete (4.1.1)
- Piano di comunicazione della Rete e pubblicità degli interventi (4.1.2)
- Sorveglianza e valutazione della Rete (4.1.3)

Oltre alle azioni obbligatorie citate sopra, sono state avviate anche le seguenti azioni:

- Supporto al sistema di monitoraggio e valutazione (1.1.2).
- Organizzazione di scambi di esperienze e competenze (2.1.2).

Tali azioni sono state inserite in due convenzioni stralcio, approvate nel mese di dicembre 2007, di affidamento, rispettivamente, ad ISMEA ed INEA delle attività da

svolgere in attesa dell'approvazione del Piano di azione e della formalizzazione delle relative convenzioni definitive per l'intero periodo di programmazione.

L'importo complessivo di entrambe le convenzioni è pari a 2 milioni di euro ciascuna.

Le attività oggetto di affidamento con le citate convenzioni hanno anche l'obiettivo di assicurare:

- l'avvio delle attività obbligatorie (codice AR) della RRN in questa fase transitoria, in continuità con i programmi della Rete Nazionale per lo sviluppo rurale (LEADER+) e con il PON ATAS 2000-2006;
- la predisposizione del piano di azione e del piano di attività 2008.

L'esecuzione dei servizi previsti è avvenuta sotto il controllo del MiPAAF in quanto Autorità di gestione del programma della RRN in conformità alle disposizioni del Programma stesso.

Nel 2007 le attività svolte sono state unicamente quelle oggetto dell'affidamento diretto alle strutture interne di assistenza tecnica del Mipaaf, mentre non sono state affidate attività a soggetti selezionati tramite procedure conformi alla normativa sugli appalti di pubblici servizi.

Dal punto di vista temporale, a seguito dell'approvazione del programma Rete rurale nazionale, il processo di costruzione della Rete è proseguito attraverso la definizione delle strutture della rete e delle attività che sono stati precisati e approvati successivamente nel Piano di azione.

La procedura di istituzione della rete avviata nel 2007 è stata avviata tramite la definizione dell'UNAC e una ricognizione delle Regioni presso le quali attivare le postazioni regionali della rete (PRR).

Tale proseguirà e sarà perfezionata nel 2008, a livello nazionale, tramite la formalizzazione per mezzo di uno specifico provvedimento ministeriale dei membri della rete previsti dal Programma (cfr. capitolo 4.2) nell'ambito del tavolo permanente di partenariato (azione 1.2.1).

2. STATO DI ATTUAZIONE DEL PIANO DI AZIONE

In seguito all'approvazione del Programma della Rete rurale Nazionale avvenuta con Decisione (CE) C 2007 n.3824 del 13 agosto 2007 in conformità all'art. 18 par. 4 del Reg. CE 1698/2005 il Mipaaf, in qualità di autorità di gestione del programma medesimo, è tenuto ad elaborare il Piano di azione.

Nel corso del 2007 è stata avviata una fase di studio preliminare e riflessione per la definizione del Piano di azione, in coerenza con il Programma approvato e con la regolamentazione comunitaria.

A seguito di tale fase preliminare è stata predisposta una bozza della struttura del Piano di azione, come di seguito riepilogato. Lo schema del Piano di azione è stato oggetto di una specifica presentazione e verifica nel corso della riunione di insediamento del Comitato di sorveglianza della rete, svoltasi il 10 dicembre 2007.

Il Piano di Azione contiene il dettaglio operativo delle azioni della Rete, da attuarsi in un arco temporale di sette anni, coerentemente con la nuova fase di programmazione 2007-2013.

Il Piano di Azione specifica in particolare:

- l'organizzazione dell'Unità nazionale di animazione e coordinamento (UNAC) e le modalità di attivazione delle Postazioni regionali della rete (PRR);
- tempi e modalità di definizione dei membri della RRN a livello regionale/locale;
- i dettagli operativi e di attuazione delle diverse azioni;
- la tipologia di risorse umane e di strumenti necessari alla realizzazione delle azioni;

- La ripartizione fra le diverse strutture della RRN delle responsabilità dell'esecuzione delle diverse azioni;
- L'articolazione territoriale delle azioni;
- L'articolazione temporale delle azioni;
- La dotazione finanziaria per azione;
- il piano finanziario con la ripartizione fra le Linee di intervento.

Come previsto dal Programma, il Piano di azione viene aggiornato, previa consultazione all'interno della Cabina di Regia e attraverso un processo di concertazione propedeutico all'elaborazione del Piano medesimo, con i membri istituzionali e le organizzazioni della Rete.

Il Piano di azione è approvato dal Comitato di sorveglianza e costituisce il documento pluriennale di riferimento nel quale incardinare i *Piani annuali delle attività*.

Nelle more della definizione del Piani di Azione sono state eseguite nel 2007 varie attività nel contesto delle azioni obbligatorie previste dal programma, così come sintetizzate nel seguito.

1.1.1 - Supporto orizzontale alle Amministrazioni impegnate nell'attuazione dei PSR

Attività di analisi, studio e predisposizione di documenti:

- Supporto alla elaborazione e definizione del Piano di azione della Rete
- Riunioni di coordinamento per la preparazione Piano di azione della Rete
- Supporto all'elaborazione dei documenti presentati nel 1° comitato di sorveglianza della Rete Rurale Nazionale
- Supporto tecnico al Mipaaf nelle attività di indirizzo e coordinamento.
- Analisi dei documenti di lavoro e partecipazione ai gruppi di lavoro/riunioni nei Comitati presso la Commissione Europea (Pagamenti diretti e CSR).
- Attività di analisi dei PSR sulle misure e su temi orizzontali (es. Giovani; Biodiversità, ecc...)

- Supporto alla definizione del PSN - versione definitiva luglio 2007
- Supporto alla formulazione di quesiti ad altri Enti su tematiche rilevanti per l'istituzione della RRN
- Pareri legali sulla procedura di affidamento
- Supporto tecnico legale alla predisposizione di capitolati d'onori
- Supporto legale alla definizione dei provvedimenti normativi emanati dal Mipaaf nel contesto della PAC
- Supporto tecnico – legale alla definizione del Piano di azione e delle convenzioni per l'affidamento delle attività
- Partecipazione e supporto alla definizione delle linee guida sull'applicazione del pacchetto igiene in agricoltura e nella condizionalità.
- Attività di assistenza tecnica per quanto riguarda il recepimento della condizionalità (Reg. 1782/03) e attività di supporto operativo al Comitato per il monitoraggio della condizionalità;
- Attività di assistenza tecnica nell'ambito del gruppo di lavoro presso il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali per la predisposizione del programma quadro forestale e predisposizione documento preliminare proposte operative;
- Supporto tecnico per la preparazione e la discussione con le Regioni, le altre amministrazioni (inclusa la Conferenza Stato-regioni) e le OOPP del DM riduzioni e del decreto Leg.vo sanzioni, del DM 18 ottobre 2007 sulla condizionalità, del DM 17 ottobre 2007 sulle ZPS e ZSC, nonché del documento nazionale sull'ammissibilità delle spese.

Attività di supporto ai PSR ed azioni di sistema:

- Partecipazione e supporto alle Regioni nella fase di negoziato con la CE per l'approvazione dei PSR 2007-2013
- Partecipazione ai Comitati di sorveglianza istituiti nel 2007.

- Supporto ad hoc alle regioni su tematiche specifiche

1.1.2 – Supporto al sistema di M&V

- Agroambiente: AGRIGRID progetto di elaborazione di una metodologia per il calcolo dei premi agroambientali
- Attività di assistenza tecnica nell'ambito delle problematiche relative all'individuazione, mappatura e gestione delle aree agricole e forestali ad elevato valore naturalistico (HNV) in riferimento alla programmazione dello sviluppo rurale 2007-2013(Reg. 1974/06);

1.2.1 – Tavolo permanente di partenariato

- Supporto ad attività preliminari all'istituzione del tavolo;
- Definizione elenco indirizzario per la Rete Rurale Nazionale

2.1.1 - Preparazione di programmi di formazione destinati ai gruppi di azione locale in via di costituzione

- Analisi dei fabbisogni di formazione a livello locale sulla base delle problematiche emergenti dall'esperienza LEADER in Italia.

2.1.2 - Organizzazione di scambi di esperienze e competenze

Incontri finalizzati allo scambio di esperienze con altri Stati membri

- Supporto alle attività di cooperazione promosse dal Mipaaf

2.2.1 – Assistenza tecnica alla cooperazione interterritoriale

- Partecipazione alla Preparazione progetto cooperazione promosso dallo IAMB sulle HNV con APAT

- Partecipazione a seminari/incontri di studio sulla cooperazione nel bacino del mediterraneo;
- Redazione di articoli sulla cooperazione;
- Iniziative di assistenza tecnica, informazione e divulgazione su tematiche inerenti la cooperazione transnazionale

3.1.1 - Identificazione e analisi di buone pratiche/innovazioni trasferibili e relativa informazione

- Avvio della fase di impostazione metodologica per l'individuazione delle buone prassi, sulla scorta dell'esperienza della passata programmazione.

3.2.2 - Informazione sulla PAC e sullo sviluppo rurale

- Risposte via email alle richieste di informazioni degli utenti del sito del Mipaaf.
- Aggiornamento con inserimento documentazione del sito internet del Mipaaf - sezione sviluppo rurale.
- Redazione di articoli per stampa specializzata.
- Redazione di schede tecniche sui PSR approvati pubblicate sul sito del Mipaaf.
- Redazione di un documento divulgativo sulle razze minacciate inserite sul sito
- Partecipazione all'aggiornamento del DB sui Bandi dei PSR
- Ricognizione e aggiornamento del Sito del Mipaaf con tutti i PSR europei approvati dalla CE.
- Partecipazione a convegni illustrativi sulla condizionalità, sulla Pac e sullo sviluppo rurale
- Riunioni preliminari per l'impostazione del Piano di comunicazione del PSN e della condizionalità

4.1.1 - Funzionamento strutture della Rete

- Organizzazione 1° Comitato di sorveglianza della Rete Rurale Nazionale svoltosi a Roma il 10 dicembre 2008

4.1.2 – Divulgazione contenuti rete

- Brochure Rete Rurale Nazionale "il futuro nella rete" - definizione grafica e contenuti
- Partecipazione a convegni illustrativi sulla rete rurale nazionale.
- Riunioni preliminari per l'impostazione del Piano di comunicazione della RRN;
- Avvio della costruzione del sito www.reterurale.it

4.1.3 - Sorveglianza e valutazione della Rete

- Istituzione del Comitato di sorveglianza e relativa riunione di insediamento.

3. ESECUZIONE FINANZIARIA DEL PROGRAMMA

Tipologia di spesa per la Rete Rurale Nazionale	Versamenti annuali anno 2007	Versamenti cumulativi all'anno 2007
(a) Gestione delle strutture della rete rurale nazionale	0	0
(b) Implementazione del Piano di Azione della Rete rurale nazionale	0	0
Totale	0	0

Ai fini del rispetto delle procedure di assicurazione delle informazioni sull'esecuzione finanziaria, si allega il Rapporto di esecuzione finanziaria così come messo a disposizione dalla Commissione Europea tramite il sistema SFC2007. Poiché non sono state presentate dichiarazioni di spesa relative all'annualità 2007, non è stato necessario confrontare i dati riportati con quelli a disposizione dall'Organismo pagatore AGEA.

Si fa presente inoltre che con nota prot. n. 8293 del 20 giugno 2007, il Mipaaf ha provveduto a comunicare ai propri Enti strumentali (INEA e ISMEA) la data di decorrenza della eleggibilità delle spese a valere sul programma Rete rurale nazionale e che è stata fissata al 1° luglio 2007.

4. SINTESI DELLE ATTIVITA' DI VALUTAZIONE IN ITINERE

In considerazione del completamento del processo di programmazione avvenuto con l'approvazione del Programma nel corso del 2007, fase che si è giovata anche di un significativo e accurato iter di valutazione ex-ante, nel 2007 sono state avviate le procedure preliminari per l'affidamento della valutazione *on-going* che potrà avvenire solo in seguito con l'approvazione del Piano di azione.

5. DISPOSIZIONI PRESE DALL'AUTORITÀ DI GESTIONE E DAL COMITATO DI SORVEGLIANZA PER ASSICURARE LA QUALITÀ E L'EFFICIENZA

5.1. MISURE DI SORVEGLIANZA E VALUTAZIONE

Con decreto ministeriale n.14444 del 9 novembre 2007 è stato istituito il Comitato di sorveglianza.

Il Comitato è stato convocato nella seduta istitutiva nei termini previsti dalla regolamentazione comunitaria, in data 10 dicembre 2007.

In tale riunione sono stati discussi i seguenti argomenti:

- il regolamento interno;
- criteri di selezione e aspetti procedurali;
- relazione attività svolte;
- Schema di piano di azione;

Nel corso della seduta è stato approvato il regolamento interno, apportandovi alcune modifiche.

5.2. PRINCIPALI DIFFICOLTÀ INCONTRATE NELLA GESTIONE DEL PROGRAMMA

Tra le problematiche principali si segnalano:

- il ritardo nell'avvio della costituzione della Rete rurale europea (RRE) che non ha consentito di impostare tempestivamente l'organizzazione delle strutture della Rete in maniera sinergica e speculare con le strutture della RRE;
- un ritardo nella definizione delle procedure di affidamento agli Enti strumentali del Ministero, conseguente alla difficoltà di chiusura del processo concertativo, che ha portato alla definizione del Piano di azione;
- incertezze connesse alle difficoltà interpretative in materia di ammissibilità dell'IVA (questione ancora non risolta).

5.3. ASSISTENZA TECNICA

Non pertinente.

5.4. PUBBLICITÀ AL PROGRAMMA

Sono state svolte delle attività specifiche previste dall'azione 4.1.2 del programma, sintetizzate nel seguito:

- Brochure Rete Rurale Nazionale "il futuro nella rete" - definizione grafica e contenuti
- Partecipazione a convegni illustrativi sulla rete rurale nazionale.
- Riunioni preliminari per l'impostazione del Piano di comunicazione della RRN
- Avvio della realizzazione del sito www.reterurale.it

Fra le altre attività:

- pubblicazione di articoli informativi;
- realizzazione di incontri a livello nazionale e regionale per informare e spiegare la Rete rurale nazionale. E' stata inoltre garantita la partecipazione ad incontri informativi sul territorio su specifica richiesta di enti, associazioni e portatori di interessi locali;
- in attesa della realizzazione del portale “reterurale.it”, nel sito internet del Mipaaf è stata ospitata una specifica sezione dedicata allo sviluppo rurale che ha suscitato notevole interesse (la sezione sviluppo rurale è visitata da più di 4.000 utenti al mese, i documenti scaricati ammontano a circa 3.000 al mese);
- disponibilità di una specifica casella di posta elettronica reterurale@politicheagricole.gov.it.

Nel corso della seconda metà del 2007 il Mipaaf ha predisposto una brochure di presentazione del Programma rete rurale nazionale in lingua inglese ed italiana. Le copie stampate in lingua italiana sono state n. 58.000, di cui n. 30.000 destinate alla diffusione tramite “Agrisole” e n. 28.000 tramite “Terra e vita”. Le rimanenti n. 10.000 copie in lingua italiana sono state distribuite direttamente dal Mipaaf insieme a n. 3.000 copie in lingua inglese.

La brochure presenta brevemente la strategia nazionale in materia di sviluppo rurale, e descrive i principali beneficiari delle attività di Rete, le finalità del Programma, i settori di intervento, le strutture coinvolte e l'approccio seguito sia nella elaborazione del Piano di Azione che nella realizzazione delle prime attività. La brochure è stata distribuita a livello nazionale, tramite una delle riviste specializzate a maggiore tiratura.

La brochure ha avuto una diffusione molto ampia ed il Programma ha suscitato un grande interesse, trattandosi della prima Rete Rurale Nazionale ad essere stata approvata nell'Unione europea, in base all'art. 66 (3) del Reg. (CE) n. 1698/2005.

Alla pubblicazione sul Portale del “Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali”, sezione “Sviluppo Rurale”, è seguito formale invio ai rappresentanti degli altri Stati Membri in seno al Comitato Sviluppo Rurale (Comitato STAR) della Commissione UE.

Nel corso del 2007 è stato realizzato da parte della Autorità di Gestione anche un “Abstract” del Programma in lingua inglese. Tale documento tecnico, che riassume in maniera puntuale i principali contenuti, l’organizzazione, nonché le azioni promosse dalla Rete è stato pubblicato sul Portale del Ministero, Sezione Sviluppo Rurale ed inviato a tutti gli altri Stati Membri.

L’Autorità di Gestione del Programma si è così contraddistinta, fin da subito, per la ferma volontà di costruire rapporti di Rete non solo a livello nazionale, ma tali da coinvolgere direttamente anche gli altri Stati Membri. La Rete Rurale Europea e le 27 Reti Rurali Nazionali rappresentano infatti “strumenti” concreti, capaci di mettere a sistema risultati, know-how, buone pratiche ed innovazioni in materia di sviluppo rurale. A questo proposito, maggiormente le azioni contenute nei 27 piani di azione saranno simili ed quindi integrabili, più facile sarà promuovere sinergie tra Paesi, capaci di risolvere problemi comuni. Nel primo anno del periodo di programmazione 2007 – 2013, la Rete Rurale Italiana ha svolto quindi un ruolo di indirizzo nei confronti delle altre Reti Nazionali, attraverso contatti formali ed informali, intercorsi tra il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e le amministrazioni di altri Stati Membri (in particolare: Polonia, Romania, Slovenia, Ungheria, Repubblica Ceca e Francia).

6. DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ CON LE POLITICHE COMUNITARIE PERTINENTI

Il Programma Rete rurale nazionale è attuato nel rispetto della normativa comunitaria in particolare si richiamano i seguenti aspetti:

- Appalti: in materia di appalti pubblici, al fine di assicurare la trasparenza, sono rispettati il DLgs 163/06 (Testo Unico appalti) e la direttiva 18/04/CEE;
- Pubblicità: sono state assicurate le norme in materia.
- Pari opportunità: particolare attenzione viene riconosciuta all'attuazione del principio delle pari opportunità, promuovendo e garantendo un accesso paritario alle opportunità offerte dal piano. In particolare al fine di intervenire in maniera efficace tramite una specifica TFT prevista nel Piano di Azione.